



UNIVERSITÀ DI PISA

Corso di Laurea in Informatica Umanistica

RELAZIONE

**Progettazione del portale web "Durante e Dopo di Noi"**

**Candidato:** *Valeria Dionisi*

**Relatore:** *Susanna Pelagatti*

**Correlatore:** *Elena Vivaldi*

Anno Accademico 2021-2022

# Ringraziamenti

Ai responsabili del Coordinamento Dipoi per la disponibilità dimostrata nel sostenere l'idea progettuale e come intermediari per le relazioni con le fondazioni del territorio.

A Mingyur per i preziosi consigli nella programmazione del portale web e per il costante incoraggiamento;

Arianna per la collaborazione nella creazione del logo;

Andrea per il supporto nel montaggio dei video;

Annalisa per avermi introdotto a WordPress;

Letizia per la gentilezza e i suggerimenti.

Ai ragazzi e le ragazze, gli operatori, i volontari e i soci dell'Associazione di Promozione Sociale Pollyanna...Uno spazio per la famiglia, senza i quali non avrei potuto sviluppare questo progetto e neanche immaginare nuove autonomie.

A Gemma, la mia ispirazione.

Alla mia famiglia, la mia ricchezza.

Grazie

# INDICE GENERALE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1. DURANTE E DOPO DI NOI.....</b>	<b>4</b>
1.1 Legge 112/2016.....	4
1.2 Destinatari.....	5
1.3 Enti del Terzo Settore .....	8
<b>2. PROCESSO PROGETTUALE.....</b>	<b>10</b>
2.1 Analisi del contesto.....	10
2.2 Idea progettuale.....	12
2.3 Ricerca collaboratori.....	12
2.4 Condivisione del sistema di premesse.....	13
2.5 Analisi dei bisogni.....	14
2.5.1 Albero dei problemi.....	14
2.5.2 Ricerca dei dati.....	15
2.5.2.1 Osservazioni delegati Regione Toscana.....	16
2.5.2.2 Osservazioni Enti del Terzo Settore.....	18
2.5.2.3 Conclusioni delegati Regione Toscana.....	18
2.5.2.4 Conclusioni Enti del Terzo Settore.....	19
2.6 Definizione obiettivo generale.....	20
2.7 Programmazione azioni e valutazione.....	21
<b>3. PROGETTAZIONE DEL PORTALE WEB.....</b>	<b>21</b>
3.1 Descrizione generale.....	21
3.1.1 Glossario dei termini.....	22
3.1.2 Dizionario entità e relazioni.....	23
3.2 Contenuti e funzionalità.....	25
3.2.1 Mockup.....	26
3.2.2 Moduli.....	29
3.2.3 Plugin.....	31
3.3 Layout e interattività.....	32
3.3.1 Editor del tema.....	32
3.3.2 Mappa.....	32
3.3.3 Templates.....	33
3.4 Accessibilità e navigabilità.....	36
<b>4. CONCLUSIONI.....</b>	<b>38</b>
<b>BIBLIOGRAFIA-SITOGRAFIA.....</b>	<b>39</b>

# INTRODUZIONE

Il presente progetto di tesi, attraverso le fasi descritte dal processo progettuale, ha analizzato i dati a sostegno dei temi introdotti dalla legge nazionale n. 112/2016<sup>1</sup> “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”, i quali rappresentano un importante passo avanti verso la lotta alle disuguaglianze garantendo alle persone con disabilità “la libertà di scegliere il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere”.

«La normativa sostituisce, dunque, l’espressione in uso dal legislatore italiano nel 1992 (che faceva riferimento ad handicap e a soggetto handicappato) con quella fatta propria dalla Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità (vale a dire “persona con disabilità”). Non è, questa, questione puramente terminologica: al contrario, essa sottolinea come la disabilità non debba prevalere sull’identità e sulla dignità della persona, e quindi non debba limitarne i diritti e le aspettative di partecipazione e di crescita, ma costituisca invece un elemento “esterno”, ancorché fortemente condizionante.»<sup>2</sup>

Con la Delibera Regione Toscana n.753 del 10 luglio 2017<sup>3</sup>, viene approvato il programma attuativo anticipato dalla legge nazionale e avviate le procedure per la realizzazione degli interventi, mediante l’approvazione di progetti triennali la cui messa in atto prevede un monitoraggio semestrale finalizzato a garantire il corretto svolgimento delle azioni, sia in termini di processo, che di risultato<sup>4</sup>.

L’importanza attribuita alla fase di monitoraggio, quale strumento in grado di fornire le informazioni necessarie alla corretta attività di programmazione, ha orientato la regione verso la costruzione della piattaforma web “*I luoghi del Dopo di noi*”- *ARS Toscana*, presa in esame durante la nostra ricerca.

Il portale web “Durante e Dopo di Noi”, realizzato per il progetto di tesi, rappresenta la proposta di sviluppo di uno strumento che, muovendosi in parallelo all’ente pubblico, possa raccontare i progetti in modo personalizzato e dettagliato, costruire per i luoghi delle schede informative sempre più ricche in cui incentivare l’utilizzo delle immagini e il coinvolgimento dei destinatari.

---

<sup>1</sup>Gazzetta Ufficiale, *Legge 22 giugno 2016, n.112* [14]

<sup>2</sup>Elena Vivaldi e Andrea Blasini, 2019, p. 19, nota 8 [1]

<sup>3</sup>Regione Toscana, *DGRT 753/2017* [21]

<sup>4</sup>I luoghi del “Dopo di noi”: *la piattaforma web realizzata dall’ARS Toscana* [4]

La progettazione risponde alla problematica individuata della mancanza di un orientamento per le famiglie tra le proposte del territorio e di una rete per permettere agli Enti del Terzo Settore di condividere buone prassi e informazioni utili.

Il Capitolo 1 affronta il tema del Durante e del Dopo di Noi dal punto di vista normativo. Il Capitolo 2 descrive il processo progettuale che ha portato alla progettazione del portale web, la quale è illustrata nel Capitolo 3.

## **1. DURANTE E DOPO DI NOI**

### **1.1 Legge 112/2016**

La legge 22 giugno 2016, n.112<sup>5</sup>, meglio nota come legge Dopo di noi<sup>6</sup>, è una legge della Repubblica Italiana promulgata per favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave.

La legge 112/2016 è stata emanata in attuazione dei principi stabiliti dagli articoli 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione, dagli articoli 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dagli articoli 3 e 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

«È noto che la Costituzione italiana si preoccupa di tutelare i soggetti più deboli e svantaggiati sin dall'art. 2 tanto quando riconosce e garantisce i principi inviolabili dell'individuo (come singolo e nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità), quanto nella parte in cui impone un dovere di solidarietà non soltanto politica ed economica, ma anche sociale: sotto tale profilo vengono in rilievo i caratteri di umanità e fraternità della Carta fondamentale che, lungi dal rendere diversi, accomunano tutti gli uomini, siano o meno disabili.»<sup>7</sup>

Il tema della legge assume quindi grande rilievo non solo a livello delle singole famiglie, ma a livello di comunità e di enti pubblici preposti a garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'obiettivo è la tutela, per le persone con disabilità, del diritto a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone, come l'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità prescrive.

---

<sup>5</sup>Normattiva, *Legge 22 giugno 2016, n. 112* [20]

<sup>6</sup>Camera, *Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare* [7]

<sup>7</sup>Elena Vivaldi e Andrea Blasini, 2019, p.73 [1]

Con l'espressione "Dopo di noi" ci si riferisce al periodo di vita delle persone con disabilità successivo alla scomparsa dei genitori/familiari, sul quale la presente legge pone l'attenzione.<sup>8</sup>

Tale tematica ha avviato una profonda riflessione sulle azioni da promuovere nel cosiddetto "Durante noi", quando la persona con disabilità grave può ancora contare sul sostegno familiare, in modo che la fase successiva possa essere accuratamente preparata.

## 1.2 Destinatari

Il 5 giugno 2017 l'Istituto Nazionale di Statistica ha pubblicato una Nota sulla legge "Dopo di noi"<sup>9</sup>, molte delle informazioni (in gran parte aggiornate) sono state presentate in due audizioni rese dall'Istat nell'ottobre 2014 alla Commissione "Affari sociali" della Camera dei Deputati e nell'aprile del 2016 alla Commissione "Lavoro, Previdenza Sociale" del Senato come supporto alla discussione dei progetti di legge in materia.

Secondo i dati Istat<sup>10</sup>, in Italia le persone con disabilità sono circa 3,2 milioni di cui 1 milione e 800 mila considerate disabili gravi. Nel calcolare la stima dei potenziali beneficiari delle misure previste dalla legge 112/2016 – ossia le persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità e prive del sostegno familiare – sono stati inclusi soltanto i disabili gravi con meno di 65 anni che vivono soli (38 mila) e quelli che vivono con i genitori anziani (89 mila), per un totale di circa 127 mila persone.

L'Istat ha presentato anche una stima riguardo la popolazione a rischio di rientrare nella platea dei destinatari; in mancanza di dati puntuali, le stime sono state basate sull'ipotesi che la speranza di vita delle persone con disabilità sia, a parità di genere ed età, la stessa di quella relativa al resto della popolazione.

I dati che emergono sono tuttavia indicativi della dimensione del fenomeno: circa due terzi delle persone con disabilità grave potrebbe sopravvivere a tutti i familiari (genitori e fratelli), stimando che, nell'arco di cinque anni, circa 12.600 rimarranno prive del sostegno familiare.

---

<sup>8</sup>Disabili.com, *Dopo di noi* [9]

<sup>9</sup>Istat, *Nota sulla legge "Dopo di noi"* [17]

<sup>10</sup>Istat, *Dopo di noi* [16]

La prospettiva per queste persone è quella di essere accolte in strutture residenziali di carattere comunitario, di dimensioni di norma superiori ai 10 posti, caratterizzate dalla presenza di operatori assistenziali e sociosanitari.

Soltanto il 9,6% delle strutture è invece di tipo familiare: complessi di piccole dimensioni che offrono contesti di vita simili a quelli della famiglia e che favoriscono l'integrazione e lo sviluppo di rapporti sociali tra le persone, come i modelli di coabitazione e cohousing.

Sono queste ultime le realtà promosse dalla legge Dopo di Noi che crea una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire un'effettiva continuità nel percorso di vita anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali.

L'art. 3 del DM 23/11/2016<sup>11</sup> afferma che le soluzioni alloggiative per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare devono presentare “caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ai sensi dell'art. 4 della Legge 112/2016”.

Come specificato, le stime e i dati Istat non sono sufficientemente rappresentativi, ma risultano utili a comprendere le motivazioni e i bisogni alla base della legge. Nella Nota sulla legge “Dopo di noi” viene dichiarato che le fonti disponibili, sia amministrative sia dirette, non consentono di identificare con sufficiente precisione la platea dei beneficiari dell'intervento:

- le *fonti amministrative* sono in grado di fornire solo il numero di percettori di indennità di accompagnamento con dettagli per genere, età e territorio;
- le *fonti dirette* (indagini) consentono di descrivere con precisione il contesto familiare dei disabili e il tipo di aiuto/assistenza che ricevono ma, per la definizione stessa dello stato di disabilità, utilizzano definizioni diverse da quelle adottate nella legge 104 e richiamate nella legge 112/2016.

L'Istat si sta impegnando a recepire e implementare il nuovo concetto di disabilità nelle statistiche ufficiali. In questo contesto, la raccolta di dati sulla disabilità, coerentemente con il programma di modernizzazione avviato dall'Istituto nel 2016, può sfruttare la possibilità di integrare dati provenienti da fonti

---

<sup>11</sup>Gazzetta Ufficiale, *Decreto 23 novembre 2016* [12]

amministrative, rilevazioni statistiche e nuove fonti, sulla base di una integrazione concettuale e statistica, oltre che fisica, delle unità che lo compongono.<sup>12</sup>

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2021 è stata pubblicata la legge n.227 del 22 dicembre 2021<sup>13</sup> “Delega al Governo in materia di disabilità”, il cuore della riforma è il nuovo sistema di riconoscimento della condizione di disabilità, in linea con la Convenzione Onu.<sup>14</sup>

«Tra gli aspetti certamente più interessanti contenuti nei principi e criteri direttivi del “Disegno di legge recante delega al governo di semplificazione e codificazione in materia di disabilità” (c.d. Codice della disabilità) figura la definizione della condizione di disabilità (art. 1, co. 3, lett.f), nell’ambito della quale viene in rilievo la necessità di:

1. considerare la persona con disabilità nella sua complessità e in una prospettiva multidimensionale, caratterizzata da esigenze materiali, esistenziali, relazionali, affettive, formative e culturali, nonché relative al contesto ambientale;
2. definire la condizione di disabilità, intesa come insieme di barriere di qualsiasi natura che limitano, ostacolano o impediscono, anche temporalmente, il pieno ed armonico sviluppo, all’interno della società, della personalità in relazione alla complessiva condizione psico-fisica e sensoriale, superando valutazioni limitate a criteri esclusivamente quantitativi, tenendo conto delle implicazioni relative ai diversi livelli di non autosufficienza.[...]

Durante il periodo del *lockdown* e, più in generale, nel corso della pandemia da Covid-19, le persone con disabilità e le loro famiglie sono i soggetti che più di ogni altro hanno pagato (*rectius*, stanno pagando) le conseguenze della grave crisi economico-sanitaria in essere. Emerge allora con chiarezza la necessità di ripensare l’attuale sistema di tutela, a partire dalla definizione della condizione di disabilità, con l’obiettivo di garantire in modo uniforme sul territorio nazionale alcuni livelli essenziali in materia socio-sanitaria, introducendo nuovi modelli di garanzia dei diritti dei disabili adeguatamente finanziati.

A tal fine, assume un rilievo senza dubbio centrale il menzionato progetto di vita personalizzato, che deve tenere conto dei concreti bisogni e delle aspettative della persona con disabilità, nell’ottica di assicurare a quest’ultima una vita il più possibile autonoma (potenziando le abilità possedute) e indipendente (attraverso il sostegno di tutte le risorse presenti sul territorio, compreso il terzo settore e il mondo

---

<sup>12</sup> Istat, *Audizione-Osservatorio-Disabilità 24-marzo-2021* [18]

<sup>13</sup> Gazzetta Ufficiale, *Legge 22 dicembre 2021, n. 227* [15]

<sup>14</sup> Ministro per la disabilità, *Approvata in CMD la nuova legge delega* [19]



dell'associazionismo). Solo in questo modo il sistema di *welfare* italiano può finalmente diventare inclusivo e di prossimità.»<sup>15</sup>

### 1.3 Enti del Terzo Settore

Il Terzo Settore è un sistema sociale ed economico che si affianca al Primo Settore (istituzioni pubbliche) e al Secondo Settore (aziende di mercato) e che interagisce con entrambi per l'interesse delle comunità:

- come le istituzioni pubbliche, svolge attività di interesse generale;
- come il mercato, è composto da enti privati.

Gli enti di cui è composto agiscono in diversi ambiti, dall'assistenza alle persone con disabilità alla tutela dell'ambiente e del bene comune, dai servizi sanitari e socio-assistenziali all'animazione culturale, dalla gestione di servizi di welfare istituzionale alla salvaguardia dei diritti negati.

Il Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117<sup>16</sup> e ss.mm.ii. - ha provveduto al riordino e alla revisione complessiva della disciplina vigente in materia, sia civilistica che fiscale, definendo, per la prima volta, il perimetro del cd. Terzo Settore e, in maniera omogenea e organica, gli enti che ne fanno parte.

Un Ente del Terzo Settore (abbreviato ETS) deve:

- essere un ente privato che agisce senza scopo di lucro
- svolgere attività di interesse generale (definite dalla legge)
- farlo per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.<sup>17</sup>

Agire senza scopo di lucro non significa non avere profitti, ma reinvestirli per finanziare le proprie attività senza redistribuire gli utili; per questo motivo ne fanno parte anche imprese sociali, cooperative o associazioni che svolgono attività commerciali. Il Terzo Settore non è solo impegno sociale organizzato, ma è anche un motore importante dell'economia del paese, quella ispirata da finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale condivise.

---

<sup>15</sup>Elena Vivaldi e Andrea Blasini, 2021, pp. 49, 59 [2]

<sup>16</sup>Gazzetta Ufficiale, *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117* [13]

<sup>17</sup>Riforma del terzo settore, *Registro Unico Nazionale Terzo Settore* [25]

In alcuni casi viene sovrapposto – erroneamente – al non profit, un complesso di enti privati che agiscono senza redistribuire gli utili e, in molti casi, intervengono in ambiti simili (come assistenza sociale, cultura, sanità, cooperazione internazionale). Nonostante le possibili affinità, il Terzo Settore rappresenta un perimetro ben definito di enti sottoposti a regole precise. Non tutti gli enti non profit possono entrare a farne parte, dato che devono svolgere definite attività di interesse generale oltre ad avere comuni finalità socialmente rilevanti e di pubblica utilità. Altri enti vengono esclusi di default dalla legge, come i sindacati, i partiti o le fondazioni di origine bancaria, che sono non profit, ma non possono essere di Terzo Settore<sup>18</sup>.

Secondo l'art.4 del Codice: “Sono enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore<sup>19</sup>”.

La meritorietà delle attività degli ETS viene riconosciuta anche attraverso la possibilità di accedere a benefici e agevolazioni. La riforma del Terzo Settore<sup>20</sup> chiede agli enti maggiori responsabilità, più trasparenza e accountability, a fronte di un regime di vantaggio e di opportunità di sostegno dedicate.

Nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023<sup>21</sup> viene ribadita l'importanza del Terzo Settore che, costituendo il mondo del volontariato, ha un ruolo essenziale, non tanto nel supplire alla mancanza di servizi pubblici, quanto nell'arricchire l'offerta con la capacità di cogliere con grana fine le specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, sfruttando il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, creino specifica qualità.

---

<sup>18</sup>Cantiere Terzo Settore, *Cos'è il Terzo Settore* [6]

<sup>19</sup>Regione Toscana, *Terzo Settore* [23]

<sup>20</sup>Riforma del terzo settore, *Codice del Terzo Settore* [24]

<sup>21</sup>Documenti e norme, *Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023* [10]

Con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021<sup>22</sup>, sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Amministrazioni Pubbliche ed Enti del Terzo settore, disciplinato negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore. Le linee guida confermano il ruolo essenziale degli ETS quali partner delle Amministrazioni Pubbliche e la possibilità di operare, in ragione dell'interesse pubblico che ne orienta l'attività, attraverso meccanismi di co-programmazione e co-progettazione, che sono altro rispetto ai meccanismi di appalto, garantendo, comunque, quei principi di neutralità, trasparenza, evidenza pubblica che devono sempre caratterizzare l'operare pubblico e che devono essere applicati fin dal momento di selezione dei partner progettuali.

## **2. PROCESSO PROGETTUALE**

### **2.1 Analisi del contesto**

Il progetto è stato sviluppato rispettando le fasi della progettazione sociale: dall'ideazione alla realizzazione fino alla valutazione (v.fig.1).

L'analisi del contesto rappresenta il punto di partenza della programmazione e consiste in un'indagine preliminare dei bisogni, degli interventi attivi, efficaci e auspicabili, delle possibilità di collaborazioni e sviluppo, relativamente al territorio preso in esame.

L'intervento pertanto si colloca nella circoscrizione della Regione Toscana, tenendo conto della partecipazione ai focus-group di almeno una fondazione o associazione per ogni ripartizione in Aziende U.S.L (Centro, Nord-Ovest, Sud-Est) e con la collaborazione del Coordinamento toscano delle Associazioni per il “Durante e Dopo di Noi” (Dipoi), al fine di costruire un sistema di premesse condiviso e partecipato.

L'idea progettuale si basa sulle conoscenze acquisite durante i seminari “La legge sul ‘Dopo di Noi’: un percorso accidentato per una destinazione incerta” e “Disabilità diritti e tecnologie” indetti da *Cesvot*, Centro Servizi per il Volontariato Toscana.

---

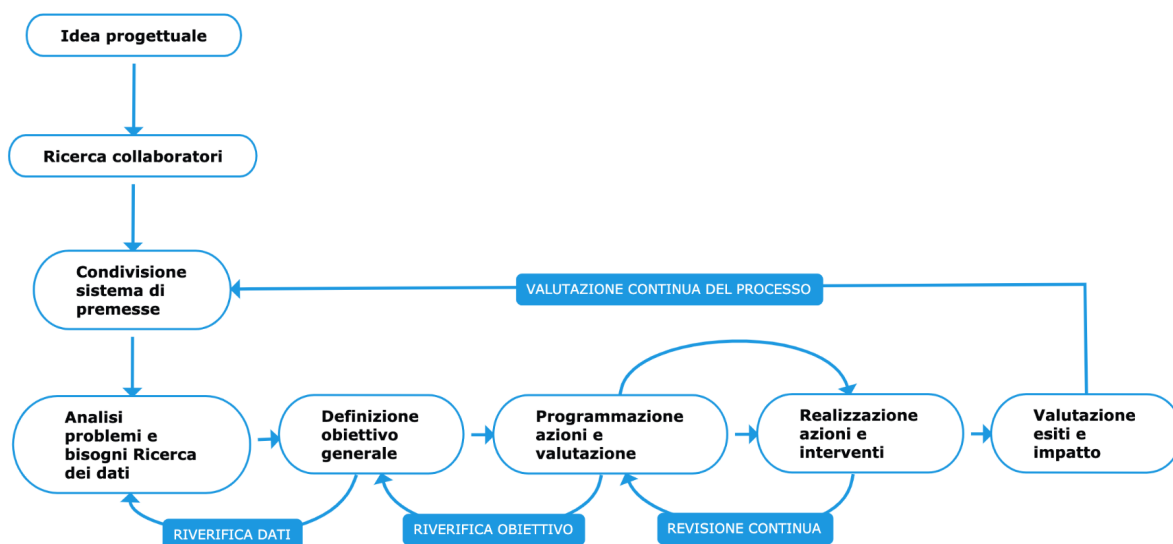
<sup>22</sup>Documenti e norme, *DM 72 del 31/03/2021* [11]

Le informazioni raccolte sono state utilizzate per la realizzazione della pagina Wikipedia “Legge 22 giugno 2016, n.112”<sup>23</sup> e sono state integrate dall’esperienza di tirocinio svolto presso un’associazione di promozione sociale per lo sviluppo delle autonomie di persone con disabilità, sono state inoltre arricchite dal percorso di volontariato.

Queste attività hanno reso possibile sperimentare, con il coinvolgimento dei destinatari, i processi della progettazione partecipata approfonditi nel corso Cesvot di formazione online “La progettazione sociale, progettare in rete per lo sviluppo locale”.

L’indagine ha tenuto conto di quanto emerso al convegno “Legge delega e Progetto di vita delle persone con disabilità: politiche future per le pari opportunità” e durante i relativi gruppi di lavoro, inoltre si è arricchita dei punti di vista dei portavoce degli Enti del Terzo settore che operano per il “Durante e il Dopo di noi” in Toscana e che si sono confrontati al webinar "La legge 112, le esperienze di co-housing”, organizzato dal Coordinamento Dipoi.

**LE FASI DEL PROCESSO PROGETTUALE**



**Figura 1. Il diagramma rappresenta le fasi del processo progettuale**

<sup>23</sup>Wikipedia, Legge 22 giugno 2016, n.112 [28]

## 2.2 Idea progettuale

In relazione a quanto emerso dalle analisi iniziali, si è scelto di approfondire la problematica del reperimento, della fruizione e della rappresentazione in rete di dati utili per il tema del Durante e Dopo di Noi; come strategia di intervento viene proposta la progettazione partecipata per un nuovo strumento da affiancare al sito web *I luoghi del “Dopo di noi” - ARS Toscana*.

Le caratteristiche del progetto sono quelle di un portale per permettere alle famiglie di orientarsi nel territorio e le sue proposte, agli Enti del Terzo Settore di condividere buone prassi e dati qualitativi, alle informazioni di evadere dalle riunioni riservate agli addetti ai lavori e raggiungere un pubblico sempre più ampio, stimolando la creazione di una cultura condivisa.

Le proposte di sviluppo riguardano le due sezioni (back-end, front-end) del sito web:

- un’area riservata agli enti dove inserire i dati utili, per realizzare un monitoraggio accurato e affidabile e restituire come servizio la creazione di una rete di profili generati e georeferenziati dinamicamente in una mappa interattiva;
- pagine personalizzabili per i luoghi e per i progetti del Durante e Dopo di Noi raccontati dagli enti che si registrano, raccolte all’interno di un portale tematico organizzato per argomenti, informazioni e servizi.

## 2.3 Ricerca collaboratori

La ricerca dei collaboratori corrisponde alla volontà di progettare in rete in una prospettiva strategica, come previsto dall’*Agenda ONU 2030* “Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull’esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse”(art.17.7)<sup>24</sup>.

Il progetto è stato presentato alla conferenza programmatica organizzata dalla Scuola Superiore Sant’Anna dell’Università di Pisa “Le Fondazioni di partecipazione per il Dopo di Noi”, per la quale è stato realizzato un volantino con, allegato in QR code, un breve video<sup>25</sup> di esposizione dell’idea progettuale, con la

---

<sup>24</sup> Agenzia per la Coesione Territoriale, *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* [3]

<sup>25</sup> Youtube, *Un portale web per il “Durante e Dopo di Noi”* [29]

finalità di raccogliere partecipazioni per i focus group necessari all'avvio e allo sviluppo della progettazione.

L'incontro di presentazione dell'idea progettuale, tenutosi successivamente online attraverso la piattaforma Zoom Meetings, ha visto la partecipazione dei responsabili per il settore "Politiche per l'integrazione socio-sanitaria" della Regione Toscana, con i quali è stato fondamentale condividere i limiti, le opportunità e l'obiettivo generale del progetto. Hanno partecipato inoltre i rappresentanti del Coordinamento Dipoi e di quattro fondazioni toscane, con la collaborazione trasversale di tre associazioni che, pur non essendo presenti alle riunioni, sono state coinvolte nella valutazione e nella revisione continua del processo progettuale. (v.fig.2)

PARTECIPANTI FOCUS GROUP - REVISIONE - VALUTAZIONE
RUOLO
Laureanda
Professoressa e Referente USID dipartimento di Informatica, Università di Pisa (Relatore)
Delegata per la Disabilità e l'inclusione, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa (Correlatore)
Responsabile di settore, Politiche per l'integrazione socio-sanitaria, Regione Toscana
Assistente comunicazione e informazione, Politiche per l'integrazione socio-sanitaria, Regione Toscana
Funzionario programmazione socio-sanitaria e progettazione integrata interventi a tutela delle persone con disabilità, Regione Toscana
Presidente associazione Cui I Ragazzi del Sole Onlus, Firenze / Presidente Coordinamento toscano Dipoi
Presidente fondazione il Sole, Grosseto / Vicepresidente Coordinamento toscano Dipoi
Presidente fondazione Nuovi Giorni, Bagno a Ripoli, Firenze
Consigliere fondazione Riconoscersi, Arezzo
Presidente associazione di promozione sociale (APS) Pollyanna...Uno spazio per la famiglia, Siena
Vicepresidente organizzazione di volontariato (ODV) Donna Amiata Val D'Orcia, Siena
Volontaria referente organizzazione di volontariato (ODV), Il girotondo di Oriana, Siena

Figura 2. La tabella rappresenta i partecipanti ai focus group e ai successivi test di revisione e valutazione

## 2.4 Condivisione del sistema di premesse

I focus group hanno rappresentato lo strumento per realizzare la condivisione del sistema di premesse. I soggetti coinvolti nella progettazione sono Enti del Terzo Settore, in quanto tali perseguono l'interesse generale in un'ottica di *sussidiarietà*

*orizzontale*<sup>26</sup>, per cui il conferimento di responsabilità pubbliche e funzioni agli enti territoriali è attribuito “al fine di favorire l’assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, alla autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati”.

Il coinvolgimento dei responsabili di settore della Regione Toscana è stato valutato in modo da realizzare una programmazione e una progettazione partecipata con l’ente pubblico così da ricevere indicazioni sulla realizzazione del progetto, su cosa focalizzare l’attenzione e cosa mettere in chiaro per l’utente.

## **2.5 Analisi dei bisogni**

### **2.5.1 Albero dei problemi**

L’idea progettuale considera una necessità di cambiamento e tale bisogno dipende dall’esistenza di un problema. Risulta utile porre la distinzione tra i termini di *bisogno*, che focalizza l’attenzione sull’effetto ed è espresso in termini di carenza, malessere, disagio e di *problema* che consiste in una descrizione più articolata e declina i diversi fattori che concorrono, in termini di concause, a generare il bisogno.

Il problema preso in esame dal progetto di tesi, come precedentemente descritto, è stato contestualizzato, argomentato e condiviso, si compone di una serie di elementi che vengono sintetizzati nella rappresentazione ad albero esposta in Figura 3, in modo da rendere visibile la costruzione gerarchica e la logica di causa-effetto.

---

<sup>26</sup>Consiglio regione toscana, *Sussidiarietà orizzontale* [8]

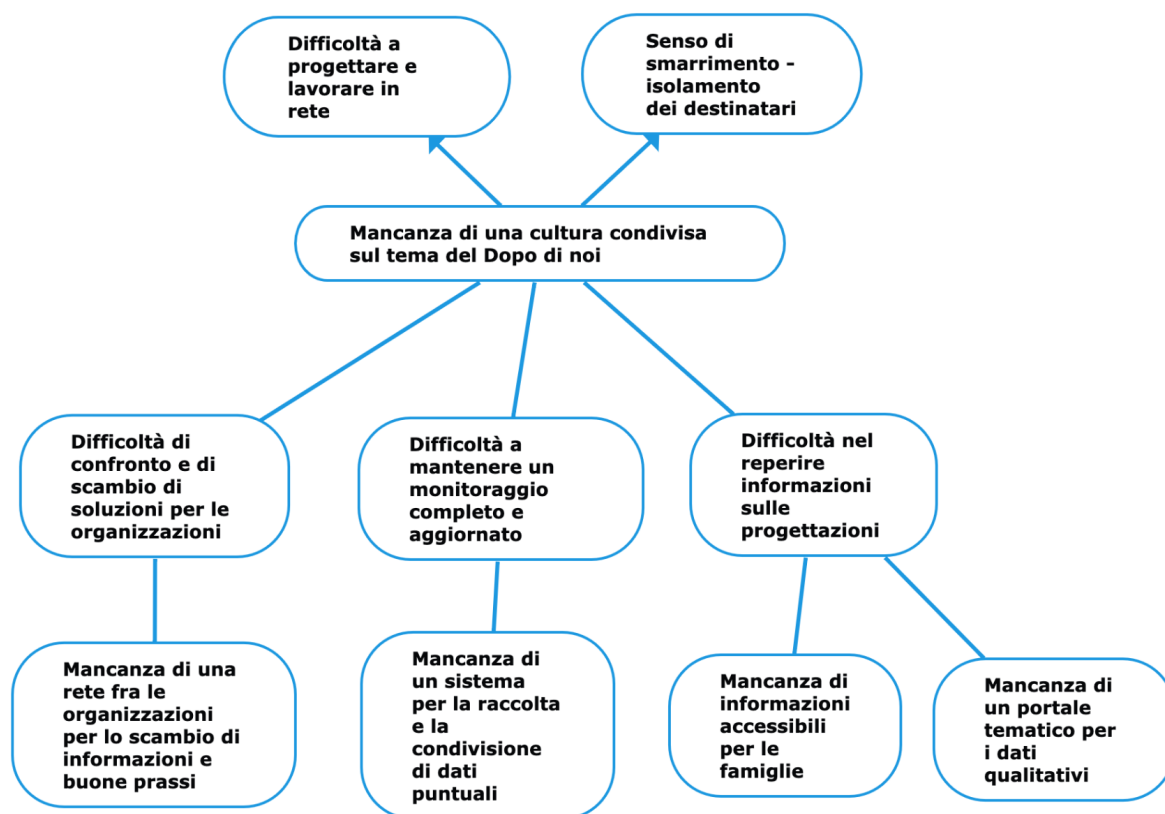


Figura 3. Il diagramma rappresenta l'albero dei problemi emersi durante i focus group.

## 2.5.2 Ricerca dei dati

L'analisi qualitativa delle problematiche e delle informazioni emerse durante i focus group, si basa su:

- percezioni, osservazioni e disponibilità da parte dei soggetti coinvolti e degli altri possibili attori;
- vincoli formali, normativi, legislativi;
- risorse e opportunità interne.

I dati utili all'analisi quantitativa sono stati raccolti attraverso:

- la sezione *Il Dopo di Noi in Toscana*<sup>27</sup>, sul sito web della regione;
- il portale per la disabilità, *Toscana Accessibile*<sup>28</sup>;

<sup>27</sup>Regione Toscana, *Il Dopo di Noi in Toscana* [22]

<sup>28</sup>Toscana Accessibile [26]



- la piattaforma web dell'ARS Toscana, *I luoghi del Dopo di Noi*<sup>29</sup>, integrata da un sistema di mappatura e geolocalizzazione, che fornisce:
  - nome del luogo;
  - titolo del progetto;
  - cap;
  - comune;
  - proponente
  - elenco partner e sostenitori

L'idea progettuale è stata determinata dallo scopo di arricchire i dati a disposizione per gli utenti, fornendo agli Enti del Terzo Settore uno strumento per raccontarsi e condividere informazioni sui *luoghi*, i *progetti* e le *persone* che costituiscono la rete capillare a sostegno del “Durante e Dopo di Noi”.

Si è quindi valutata la costruzione di profili personalizzabili che tiene conto delle osservazioni iniziali e dalle conclusioni che vengono di seguito descritte secondo il campione di riferimento.

### **2.5.2.1 Osservazioni delegati Regione Toscana**

In seguito alla legge nazionale sul Dopo di Noi, i progetti avviati su tutto il territorio regionale sono 28 (alcuni dei quali sono il proseguimento di quelli avviati nel 2014), e coinvolgono circa 1.380 persone con disabilità grave; sono stati attivati da Società della Salute, Zone distretto, Comuni, in collaborazione con Asl, associazioni, fondazioni, cooperative<sup>30</sup>.

La piattaforma web *I luoghi del Dopo di noi* è stata sviluppata dalla Regione, in collaborazione con ARS (Agenzia regionale di sanità), e mostra alcuni dati relativi ai progetti e alle singole azioni di cui sono costituiti, suddivise in tre ambiti di riferimento:

- ambito A: sviluppo delle competenze finalizzate all'autonomia e distacco dal nucleo familiare; 122 azioni.
- Ambito B: individuazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare o di co-housing; 54 azioni.

---

<sup>29</sup>ARS Toscana, *I luoghi del “Dopo di noi”* [5]

<sup>30</sup>Toscana Notizie, “*Dopo di Noi*” tutte le informazioni utili per i disabili e le loro famiglie [27]

- Ambito C: attività di accrescimento della consapevolezza e sviluppo delle competenze individuali; 73 azioni che comprendono laboratori innovativi, acquisizione di competenze spendibili in ambito occupazionale, deistituzionalizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari.

La finalità di questo strumento è quella di georeferenziare in Toscana i luoghi del Dopo di Noi associati ad un livello minimale di indicazioni da restituire agli utenti. Inoltre, è stata predisposta una specifica interfaccia in cui ogni referente di progetto, dotato di credenziali individuali di accesso, può rendicontare le singole azioni svolte compilando un'apposita scheda informatizzata. I referenti possono annotare le eventuali difficoltà incontrate nei singoli contesti di azione e le motivazioni che hanno portato a ritardi nello svolgimento. Gli utenti possono visualizzare l'elenco di tutti i progetti e dei partner coinvolti e una mappa dei luoghi, rappresentati da un'icona, sulla quale è possibile cliccare per acquisire informazioni più dettagliate sul comune di riferimento, sul tipo di progetto attivato e sulle azioni previste al proprio interno.

Il disallineamento dei dati mostrati rispetto ai progetti reali dipende dal fatto che questi subiscono più rimodulazioni, le quali sono necessarie a rispondere in modo adeguato ai bisogni dei beneficiari oppure alle dinamiche gestionali, come nel caso dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per la quale le attività possono essere state modificate o sospese.

La piattaforma, essendo gestita da un ente pubblico, deve prestare massima attenzione in tema di privacy: non è possibile inserire nominativi, pubblicare foto e fornire informazioni di dettaglio. I dati che non vengono pubblicati sono monitorati e comunicati negli appositi contesti: convegni, incontri con le associazioni, relazioni al Ministero.

L'idea progettuale presentata durante il focus group ha un interesse di carattere gestionale sullo spaccato dell'accoglienza residenziale del Dopo di Noi, considerando le limitazioni a cui è soggetto il sito web di ARS Toscana. Sono necessari più strumenti di rappresentazione, diffusione e condivisione di informazioni in ambito socio-sanitario e non solo, soprattutto per la forte concatenazione tra le componenti pubbliche, private e personali (famiglie) di una realtà così complessa.

Quindi viene proposto di sviluppare uno strumento rivolto agli ETS di gestione privata, strutturando l'idea dei "luoghi che si raccontano", nella quale il contributo diretto dei partecipanti ha un ruolo effettivo ed efficace visto che è fondamentale la diffusione delle buone prassi.

#### **2.5.2.2 Osservazioni Enti del Terzo Settore**

Per realizzare una diffusione efficace delle buone prassi è utile andare a sviscerare i singoli progetti, l'urgenza per gli ETS che si occupano della gestione degli stessi è quella di conoscere i dettagli delle progettazioni: le tipologie di disabilità conviventi, il numero di utenti per appartamento, la modalità di svolgimento delle azioni, l'organizzazione dei servizi, il coinvolgimento delle famiglie, i costi, etc. Nella piattaforma web attualmente esistente mancano dati qualitativi e puntuali e un collegamento in rete per lo scambio di informazioni fra le varie realtà in Toscana.

Si valuta la progettazione partecipata di un nuovo portale web gestito dagli Enti del Terzo Settore, così da promuovere e diffondere una cultura gestionale degli appartamenti del Dopo di Noi, per i quali possono essere costruite schede informative sempre più ricche.

Si consiglia la creazione di un format che permetta il confronto e sistematizzi gli argomenti così da essere più facilmente fruibili: avere una raccolta online oltre gli incontri programmati, permetterebbe di creare un quadro ordinato capace di rappresentare una visione complessiva ed esauriente, con lo scopo di confrontare le esperienze per migliorare le soluzioni proposte.

L'interesse per i dati (sia informazioni specifiche che immagini) può far parte di un obiettivo di sensibilizzazione e consapevolezza verso le famiglie e in generale verso gli utenti che spesso non sanno in cosa consista la proposta per il Dopo di Noi nella realtà del proprio territorio.

#### **2.5.2.3 Conclusioni delegati Regione Toscana**

I progetti residenziali è importante che vengano percepiti non come singoli luoghi, ma come una rete, in un principio di penetrazione orizzontale e verticale sul territorio.

Il Dopo di noi in Toscana, come tutti gli interventi strutturati sulle persone con disabilità ha diversi livelli di capacità e bisogni assistenziali. Il nuovo portale web, così come proposto, dovrebbe evitare di porre l'accento sui luoghi senza metterli in

relazione agli altri temi connessi (progetto di vita, budget di salute), deve tener presente il principio che non sono prestazioni singole operate da soggetti singoli, ma sistemi inseriti in una rete.

L'esistenza di uno strumento non crea conoscenza e integrazione se non lo si va ad implementare in modo adeguato. Il portale attualmente esistente sulla disabilità è *Toscana Accessibile*<sup>31</sup> che di fatto viene mantenuto non senza fatica, ma aggiornato con puntualità e, nonostante sia stato pubblicizzato e sia un sito accessibile da molti punti di vista, non è ancora molto conosciuto.

Non viene riscontrata una considerevole curiosità digitale da parte di quelle famiglie che già si trovano a sostenere delle problematiche importanti e che spesso non collaborano attraverso lo strumento informatico. I servizi e le associazioni, a titolo privato, sono già incaricati di diffondere le informazioni, lo strumento può andare a potenziare questa attività: è da valutare se le energie necessarie alla realizzazione e alla gestione dello stesso sia utile andarle a concentrare su questo tema, considerando che l'urgenza risulta quella di portare avanti i progetti avviati oltre a farli conoscere.

#### **2.5.2.4 Conclusioni Enti del Terzo Settore**

Per la creazione di una rete è importante la conoscenza reciproca degli attori e delle situazioni in gioco. Un portale web tematico, così come proposto, rappresenta uno strumento utile per due obiettivi:

- la creazione di una cultura condivisa sul territorio, che possa favorire lo scambio di buone prassi;
- la visione da parte delle famiglie delle soluzioni realizzate che può generare un effetto tranquillizzante, così da potersi sentire parte di un movimento più ampio e attenuare le preoccupazioni che portano a non partecipare ai progetti.

Il punto di partenza deve essere il progetto di vita sul quale vengono stabilite le necessità della persona con disabilità e concordate soluzioni possibili, tuttavia uno strumento accessibile può stimolare la crescita del meccanismo stesso del Dopo di Noi.

Tale progetto va inserito all'interno di una cornice ben rappresentata: è necessario definire con precisione che si tratta di interventi finanziati dallo Stato e

---

<sup>31</sup>Toscana Accessibile [26]

inquadri da una legge con regole precise, non il tentativo di singole realtà di dare una risposta con i propri mezzi. La proposta è utile per creare consapevolezza diffusa così da evitare l'autoreferenzialità fra i soggetti del Terzo Settore.

## 2.6 Definizione obiettivo generale

I dati, le osservazioni e le conclusioni raccolte hanno determinato la formulazione di una lista di finalità del progetto:

- migliorare la creazione e la visibilità della rete di collaborazioni;
- garantire una comunicazione più rapida ed efficace;
- favorire la diffusione di buone prassi e lo scambio di informazioni;
- aumentare l'accessibilità dei servizi;
- semplificare la ricerca e l'aggiornamento dei dati;

Si è così andato a determinare l'obiettivo generale del progetto: aumentare la disponibilità di dati utili al tema del Durante e Dopo di Noi per favorire la diffusione di buone prassi fra gli Enti del Terzo Settore e verso l'esterno, in particolare riguardo ai progetti residenziali messi in atto dalla legge 112/2016, attraverso la realizzazione di un portale web tematico.

L'obiettivo deve essere SMART, cioè rispondere alle caratteristiche:

- *Specific*: tangibile e definito in modo chiaro, riferito al problema e al risultato finale.
- *Measurable*: si deve poter valutare il raggiungimento, secondo indicatori precisi e definiti in anticipo.
- *Achievable*: realizzabile in quel tempo e con quelle risorse.
- *Realistic* o *relevant*: deve essere correlato con l'organizzazione che lo definisce e nel contesto specifico, anche in termini di costi/benefici (non solo economici).
- *Time related*: raggiungibile entro tempi definiti, attraverso step successivi.

Le fasi del processo progettuale sono strutturate in modo da essere coerenti con questi criteri.

## **2.7 Programmazione azioni e valutazione**

Si è ritenuto idoneo, come strumento per la realizzazione del portale, il software open source WordPress; in quanto Content Management System, il suo compito è facilitare la gestione dei contenuti e, girando lato server, consente la creazione e distribuzione di un sito web formato da contenuti testuali o multimediali, gestibili ed aggiornabili in maniera dinamica.

Con lo scopo di guidare lo sviluppo del progetto con un'adeguata valutazione, si è costruito il *Questionario di valutazione del portale web "Durante e Dopo di Noi"*, invitando gli utenti a segnalare commenti e suggerimenti; tale sondaggio è stato proposto per valutare la soddisfazione rispetto a contenuti, funzionalità, accessibilità e navigabilità. Le risposte raccolte non sono trattate a livello nominale, ma elaborate assieme alla totalità del campione di utenti, attraverso lo strumento Moduli Google, con la finalità di migliorare la qualità del servizio proposto.

La progettazione è un complesso processo in costante evoluzione, le fasi di cui è composto sono state esposte in questo primo capitolo così come si sono sviluppate; tuttavia, seguendo una sequenza logica e non temporale, è stato necessario ripercorrere e rivedere ogni passo in un'ottica di valutazione continua.

## **3. PROGETTAZIONE DEL PORTALE WEB**

### **3.1 Descrizione generale**

Il processo progettuale ha portato alla progettazione di un portale web che non risulta pubblico pertanto l'accesso è riservato agli utenti a cui viene comunicata la password necessaria per la visualizzazione. In questa prima fase i dati necessari sono stati condivisi con i partecipanti ai focus group.

Il titolo del sito è "Durante e Dopo di Noi", l'indirizzo è <https://dopodinoi.net>, la password di accesso temporanea è DopoDiNoi2022 (viene fornita per permettere la consultazione, ma si precisa che il portale è in sviluppo, quindi è disponibile una versione prototipale).

Si presenta come un portale tematico che permette di visualizzare oggetti di tipo Ente, Luogo, Progetto e Persona attraverso l'uso di una mappa interattiva e di

una ricerca tramite parole chiave; la navigazione è guidata da un menù organizzato per argomenti, informazioni e servizi.

Gli oggetti sono definiti da una struttura (content type) che ne permette la visualizzazione in maniera strutturata attraverso delle pagine personalizzate (templates) e sono connessi tra loro attraverso delle relazioni.

Le pagine personalizzate sono relative alle entità: *Enti*, *Luoghi*, *Progetti* e *Persone* e sono caratterizzate da un titolo, un'immagine rappresentativa, una lista di informazioni di dettaglio e collegamenti ad altre pagine.

Un utente, successivamente alla fase di registrazione, viene associato in automatico al ruolo predefinito Ente e ad un profilo sull'area riservata, al quale può accedere tramite Login, con il nome utente e la password comunicate dall'amministratore.

Un utente registrato, attraverso il suo profilo nell'area riservata, accede alle pagine personalizzate a lui associate e può modificarle, inviarle per la revisione o pubblicarle; la pubblicazione determina la possibilità di visualizzare la pagina all'interno della mappa e del motore di ricerca presenti sul sito.

### **3.1.1 Glossario dei termini**

- **UTENTE**

Gli utenti possono essere di due tipologie:

- *Visitatore* è un utente non registrato, può ricercare, visualizzare e navigare le pagine e le informazioni contenute nel portale.
- *Utente Ente* è un utente registrato a cui è stato associato il ruolo predefinito Ente; oltre alle funzionalità del visitatore, attraverso l'accesso all'area riservata, può:
  - personalizzare le pagine relative a Enti e Luoghi ed inviarle per la revisione, durante la quale l'amministratore può intervenire per risolvere eventuali problematiche per poi procedere alla pubblicazione sul sito;
  - personalizzare le pagine relative a Progetti e Persone e pubblicarle direttamente sul sito.

Un utente registrato ha un nome unico e un profilo che contiene tutti i dati a lui associati, può decidere di eliminarlo o personalizzarlo, ma non può modificare il proprio nome.

- ENTITÀ

Le pagine personalizzate sono relative alle entità:

- *Enti*, cioè enti del Terzo Settore che si sono registrati sul portale.
- *Luoghi*, cioè i luoghi dove si svolgono i progetti.
- *Progetti*, cioè progetti per il Durante e il Dopo di Noi.
- *Persone*, cioè le persone coinvolte nelle progettualità.

Sono visualizzabili sul sito attraverso l'uso di una mappa interattiva o della ricerca tramite parole chiave; inoltre ogni pagina contiene collegamenti ad altre pagine.

Le entità rappresentano il contenuto anche dell'area riservata accessibile all'utente registrato che può visualizzare, modificare, cancellare o pubblicare i dati associati ad ogni oggetto.

Questi elementi corrispondono ai tipi di contenuti personalizzabili (Custom Post Type), i quali sono collegati da relazioni e vengono classificati con varie tassonomie (Custom Taxonomy) che vanno ad arricchire il contenuto della mappa:

- *Tipologie Ente*, permette di indicare il tipo di organizzazione, ai sensi dell'art.4 del Codice del Terzo Settore.
- *Tipo disabilità conviventi*, permette di collegare il luogo alle diverse tipologie di disabilità conviventi.
- *Tipologie progetto*, permette di selezionare l'ambito di riferimento del progetto.
- *Aziende Usl*, raccoglie e permette di selezionare le macro-aree di riferimento per le progettualità.
- *Sds / Zone distretto*, raccoglie e permette di selezionare le aree di riferimento per le progettualità.
- *Ruoli persona*, indica il ruolo svolto dalla persona all'interno dell'ente di riferimento.

### **3.1.2 Dizionario entità e relazioni**

Gli attributi di ciascun oggetto possono essere di vario tipo:

- File / Immagine
- Testo semplice



- Paragrafo di solo testo
- Sito web
- E-mail
- Telefono
- Data
- Numerico

## DIZIONARIO ENTITÀ

Entità	Descrizione	Attributi	Identificatore
Utente Ente	Utente registrato	ID, Nome Utente, Password, Email	ID
Ente	Custom Post Type	ID, Logo, Denominazione, Indirizzo, Codice fiscale, Iban, Email, Telefono, Presentazione, Storia, Mission, Cosa facciamo, Durante e Dopo di Noi, Sito web, Youtube, Facebook, Instagram	ID
Luogo	Custom Post Type	ID, Immagine rappresentativa, Galleria, Nome, Indirizzo, Descrizione del luogo, Servizi, Attività, Durante e Dopo di Noi	ID
Persona	Custom Post Type	ID, Immagine profilo, Nome, Cognome, Presentazione, E-mail	ID
Progetto	Custom Post Type	ID, Immagine rappresentativa, PDF progetto, Titolo progetto, Descrizione progetto, Descrizione attività, Motivazioni e bisogni, Obiettivi, Risultati, Coinvolgimento famiglie, Collaborazioni, Fonti di finanziamento, Costi del progetto, Data inizio, Data fine, Numero utenti, Età media utenti, Numero operatori, Numero volontari	ID

## DIZIONARIO RELAZIONI

Relazione	Descrizione	Tipo	Componenti
Governance	Associa l'oggetto ente alle persone collegate	Uno-a-molti	ente, persona
Staff	Associa l'oggetto ente alle persone collegate	Uno-a-molti	ente, persona
Volontari	Associa l'oggetto ente alle persone collegate	Uno-a-molti	ente, persona

Luoghi	Associa l'oggetto ente ai luoghi collegati	Uno-a-molti	ente, luogo
Progetti	Associa l'oggetto ente e luogo ai progetti collegati	Uno-a-molti	ente, progetto luogo, progetto
Collaborazioni	Associa l'oggetto ente agli enti collegati	Uno-a-molti	ente, ente
Contatti	Associa l'oggetto luogo alle persone collegate	Uno-a-molti	luogo, persona
Luogo di svolgimento	Associa l'oggetto progetto ai luoghi collegati	Uno-a-molti	progetto, luogo
Referente	Associa l'oggetto progetto alle persone collegate	Uno-a-molti	progetto, persona

TABELLA BUSINESS-RULES

<b>Regole di vincolo</b>
1) Un utente non registrato può solo visualizzare il contenuto del portale.
2) Un utente registrato, per poter pubblicare o salvare un profilo, deve inserire almeno le informazioni obbligatorie richieste.
3) La dimensione massima di caricamento file è 2MB.
4) Un utente registrato può aggiungere, modificare, salvare, rimuovere o pubblicare contenuti relativi agli attributi qui suddivisi per entità e che risultano accessibili come moduli di inserimento dati; alcuni campi, come l'ID o il Consenso al trattamento dati, sono di gestione riservata all'amministratore.
5) Un utente registrato non può modificare il nome utente con il quale è stato registrato al portale e per cancellare il proprio profilo è tenuto ad inviare la richiesta all'amministratore, come segnalato nell'Informativa privacy presente all'interno del sito nella pagina web Privacy Policy.

### 3.2 Contenuti e funzionalità

In modo parallelo alla progettazione della base di dati è stato necessario provvedere alla costruzione di un'adeguata architettura delle informazioni, così da strutturare e organizzare i contenuti e i sistemi di navigazione per risultare favorevoli alla fruizione da parte dell'utente.

Le informazioni sono organizzate in macro-argomenti che dalla *homepage* si snodano verso le pagine secondarie. Tutte le pagine sono collegate tra loro da link interni, utili all'utente per spostarsi da una pagina all'altra.

La struttura di navigazione utilizzata dal portale web è la struttura ad albero rappresentata in Figura 4.

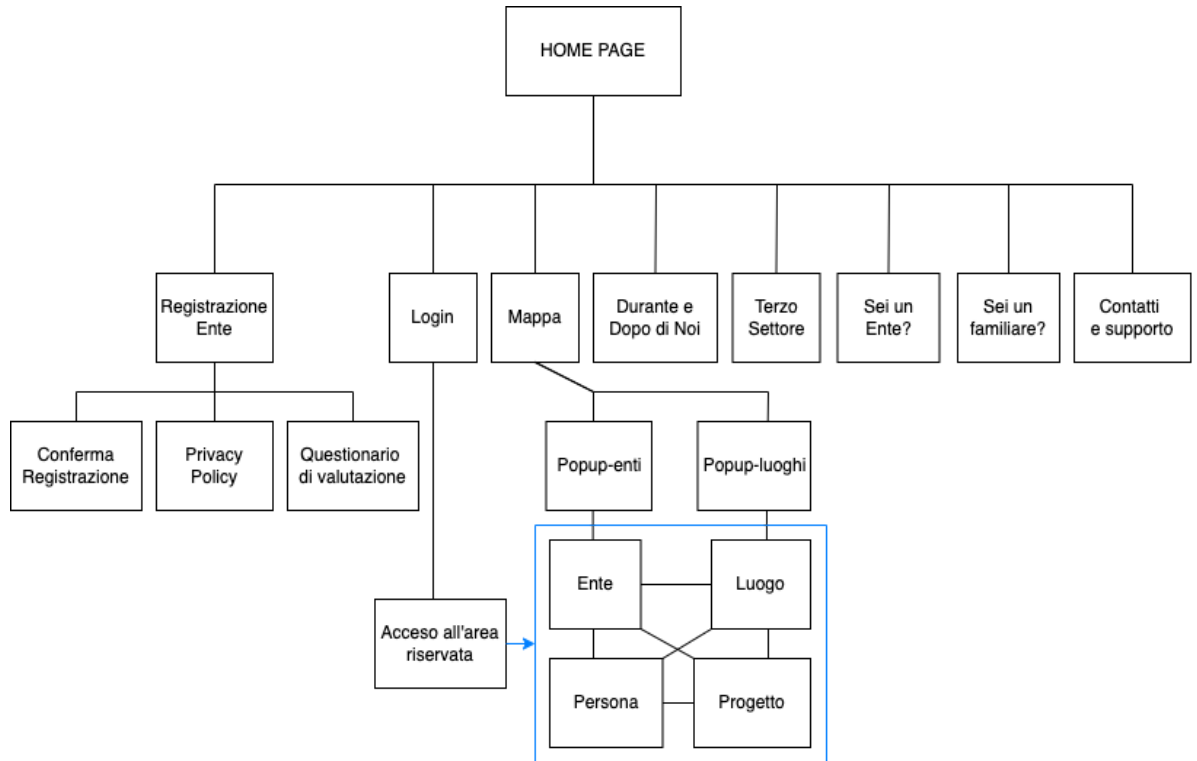


Figura4. Il diagramma ad albero mostra come sono state organizzate le pagine del portale web

### 3.2.1 Mockup

In questa sezione vengono presentati alcuni *mockup* del portale web, gli stessi sono stati condivisi con i partecipanti ai focus group relativi al processo progettuale.

Nella Figura 5 e 6 è raffigurata la *homepage* del sito. Il logo, le immagini e il video presenti sono stati realizzati durante l'esperienza di tirocinio.

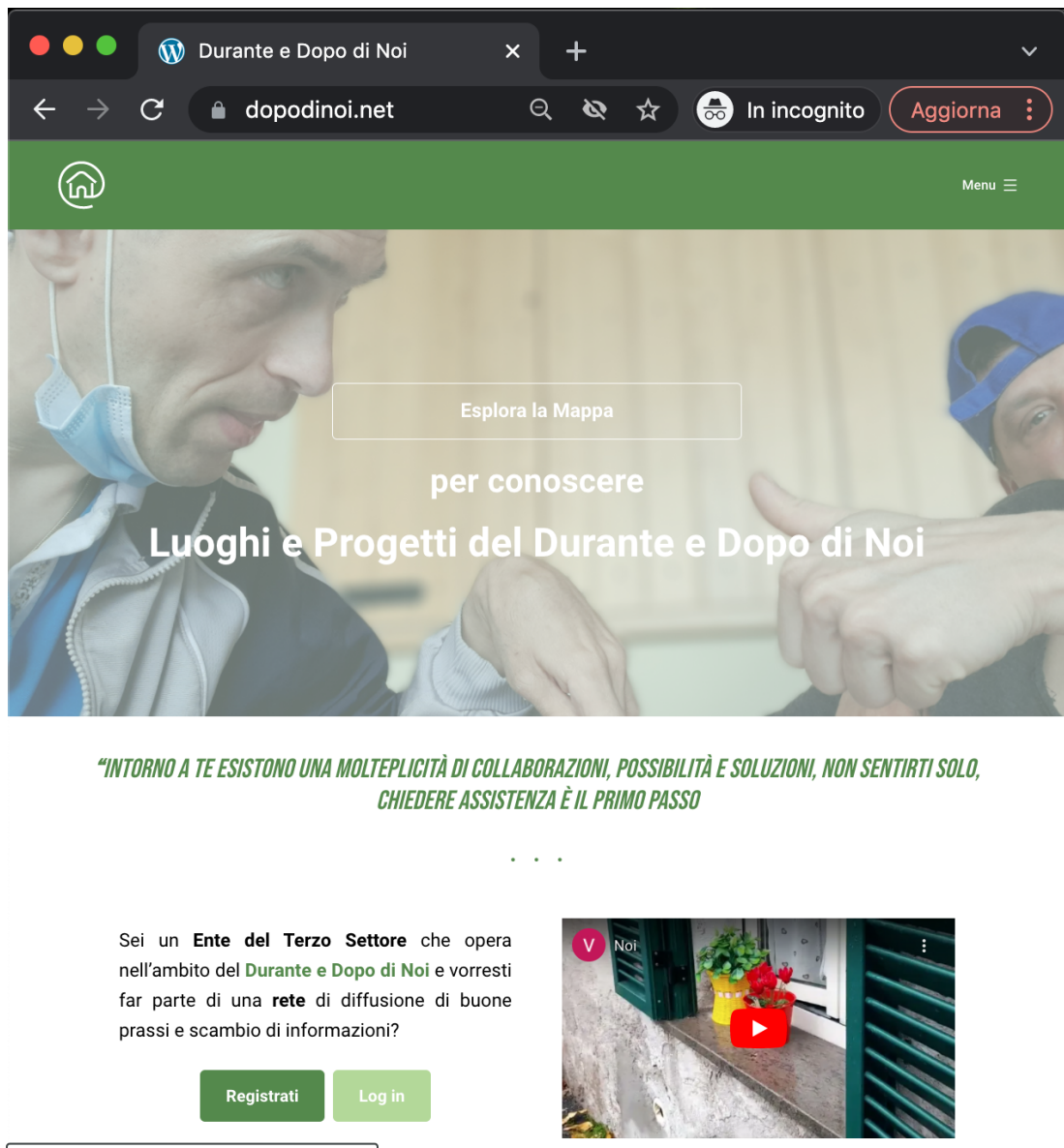


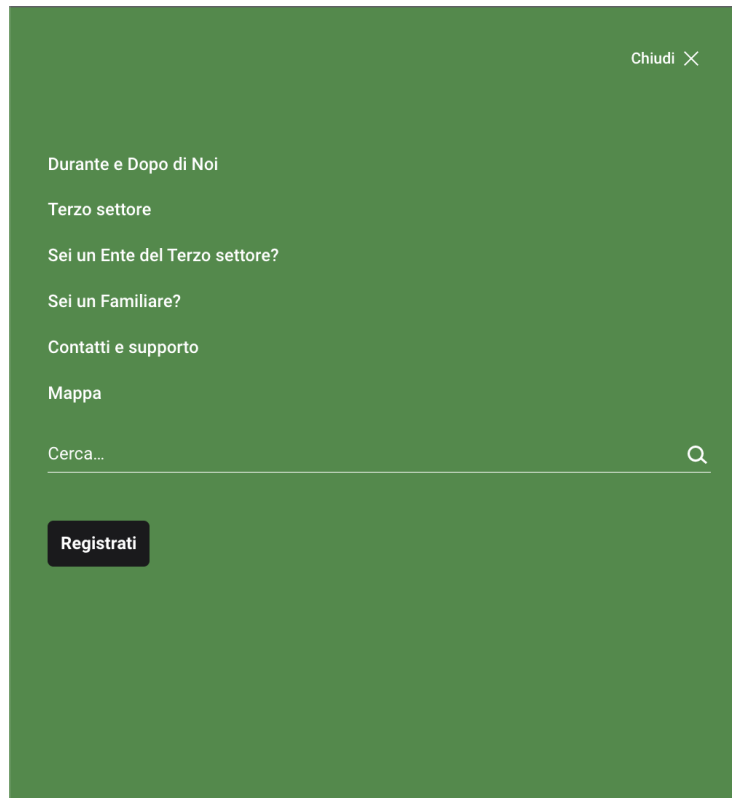
Figura 5. La prima metà della homepage del sito web su Desktop.

Le pagine direttamente accessibili dal menù principale, presente nell'header, sono: *Durante e Dopo di Noi*, *Terzo Settore*, *Sei un Ente del Terzo settore*, *Sei un Familiare*, *Contatti e supporto*, *Mappa* e la *lente di ricerca* all'interno del sito web; l'ultima voce di menù *Registrati* è rappresentata da un pulsante e richiamata come *call to action* all'interno di altre pagine.



Figura 6. La seconda metà della *homepage* del sito.

In Figura 7 è rappresentato il menù a tendina su smartphone: anche per dispositivo mobile viene mantenuta un'usabilità semplice e vengono rispettati i criteri del responsive web design.



**Figura 7. Menù a tendina su browser per la visualizzazione da smartphone.**

Il menù secondario, presente nel footer del sito, contiene, oltre le pagine del menù primario, i link a: *Privacy Policy* e *Questionario di valutazione del sito web*.

### 3.2.2 Moduli

Per strutturare le pagine è stato utilizzato l’editor a blocchi Gutenberg di Wordpress, questo strumento ha reso possibile, oltre a strutturare i Content Type e le relazioni, anche incorporare il blocco Pods Form per creare elementi Pod all’interno del tema: questa funzionalità è stata sfruttata nella pagina *Registrazione ente* collegata al pulsante “Registrati”. (v.fig.8)

I dati inseriti, e inviati attraverso il modulo di registrazione alla base di dati, vengono collegati al profilo dell’utente a cui viene associato il ruolo predefinito di *Ente*, con i relativi permessi e capacità sulla piattaforma lato back-end.

In seguito alla comunicazione, tramite E-mail fornita in fase di registrazione, del nome utente e della password, l’utente può effettuare l’accesso all’area riservata del portale tramite Login e visualizzare il proprio profilo e le pagine personalizzabili a lui associate (Enti, Luoghi, Progetti, Persone). Nella sezione Lista Enti troverà il

proprio ente con i dati inseriti in fase di registrazione che potrà, come precedentemente descritto, modificare e pubblicare, oltre ad aggiungere ulteriori informazioni.

Benvenuto nella prima fase di registrazione al portale [dopodinoi.net](#)

Si informa che i dati saranno visibili sul sito al termine della seconda fase in cui sarà possibile modificare le informazioni inserite e aggiungere ulteriori dettagli riguardo le **Persone** che costituiscono l'**Ente**, i **Progetti** e i **Luoghi** che si desidera raccontare.

Leggi l'[Informativa sulla privacy](#) prima di inviare la tua richiesta.

...

Denominazione \*

Nome assunto dall'Ente del Terzo settore

Indirizzo \*

Indicare un indirizzo valido per l'Ente: specificare via/piazza/loc./etc, civico, frazione, cap, comune, provincia. I dati forniti non saranno visibili sul sito, ma verranno utilizzati per georeferenziare l'Ente nella mappa

E-mail \*

Indicare l'email di riferimento a cui sarà inviata la conferma della registrazione ed eventuali comunicazioni

Telefono

Aggiungere un recapito telefonico del referente per la registrazione dell'Ente al portale in modo da semplificare le comunicazioni

Sito web

**Figura 8. La prima metà della pagina di Registrazione.**

La pagina *Contatti e supporto* è stata dotata di un modulo di contatto che permette a qualunque utente di inviare un messaggio direttamente all'amministratore del sito.

CONTATTI E SUPPORTO

SCRIVICI QUI:

→ Vuoi saperne di più?  
→ Hai bisogno di aiuto?  
→ Vuoi metterti in contatto con noi?

Il tuo nome\*

Indirizzo email\*

Oggetto\*

Il tuo messaggio\*

Dichiaro di aver letto l'[Informativa sulla privacy](#) ai sensi del GDPR e do il consenso al trattamento dei dati\*

Invia

Entrambi i moduli prevedono l'inserimento dati da parte dell'utente previa presa visione dell'Informativa privacy e Consenso al trattamento dati; le informazioni relative sono contenute nella pagina *Privacy policy*.

### 3.2.3 Plugin

Si è ritenuto necessario ampliare le funzionalità del portale web attraverso l'installazione di alcune estensioni:

- *Pods* è un framework per creare, gestire e distribuire tipi di contenuto e campi personalizzati; con il suo utilizzo è stato possibile strutturare la base di dati, le cui relazioni permettono la fruizione ottimizzata dei contenuti da parte di utenti diversi.
- *Members* è un plugin di gestione ruoli e utenti, permette di modificare i ruoli degli utenti e le loro capacità, clonare ruoli esistenti, assegnare molteplici ruoli per utente, bloccare dei contenuti o perfino rendere il sito privato. Si è quindi andato a creare il ruolo predefinito *Ente*, andandolo ad assegnare agli utenti che fanno richiesta di iscrizione al portale, così da gestire il lato back-end in maniera filtrata e restituire una visualizzazione pulita, intuitiva e di semplice utilizzo.
- *Contact Form 7*, per la gestione dei moduli di contatto, con cui la pagina web di contatto e supporto è stata arricchita di vari campi (form) per permettere agli utenti di comunicare con l'amministratore del sito web.
- *Flamingo*, per l'archiviazione dei messaggi che permette di organizzare gli indirizzi in una rubrica e la posta in arrivo in una sezione direttamente collegata al form di contatto.
- *Leaflet Map* è un plugin per aggiungere una mappa generata con LeafletJS: una libreria JavaScript open source per mappe interattive ottimizzate per dispositivi mobili. I riquadri della mappa vengono forniti per impostazione predefinita tramite OpenStreetMap o MapQuest, possono essere impostati con attributi shortcode o tramite le impostazioni dashboard.



## 3.3 Layout e interattività

### 3.3.1 Editor del tema

Come tema WordPress, è stato scelto *Twenty Twenty One* personalizzandolo con la creazione di un *child theme* come metodo sicuro per mantenerne il design e il codice.

Il tema svolge due macro-funzioni: genera il layout e la componente grafica del sito, e aggiunge funzionalità al core di WordPress, in modo da sviluppare la dimensione "comportamentale" del sito web, nello stesso modo dei plugin; mette a disposizione un pannello di controllo tramite il quale è possibile personalizzare lo stile grafico in maniera piuttosto intuitiva.

I temi creano pagine HTML, allo stesso tempo, WordPress memorizza i dati mostrati sulle pagine in un database; quindi viene utilizzato PHP per abilitare la comunicazione tra i due. Pertanto, la modifica dei codici consente di modificare il tema scelto.

Il tema è composto da un insieme di files PHP, CSS, JS, JSON, ai quali è possibile apportare modifiche attraverso l'Editor del tema.

Tramite questa funzionalità è stato possibile creare le pagine personalizzate (templates) che l'utente visualizza cliccando sui link restituiti dalla ricerca o contenuti nei pop-up dei puntatori presenti nella mappa.

### 3.3.2 Mappa

La pagina interattiva *Mappa dei Luoghi e Progetti del Durante e Dopo di Noi* rappresenta il principale strumento a disposizione per navigare all'interno delle pagine personalizzate contenute nel portale web. (v.fig.9)

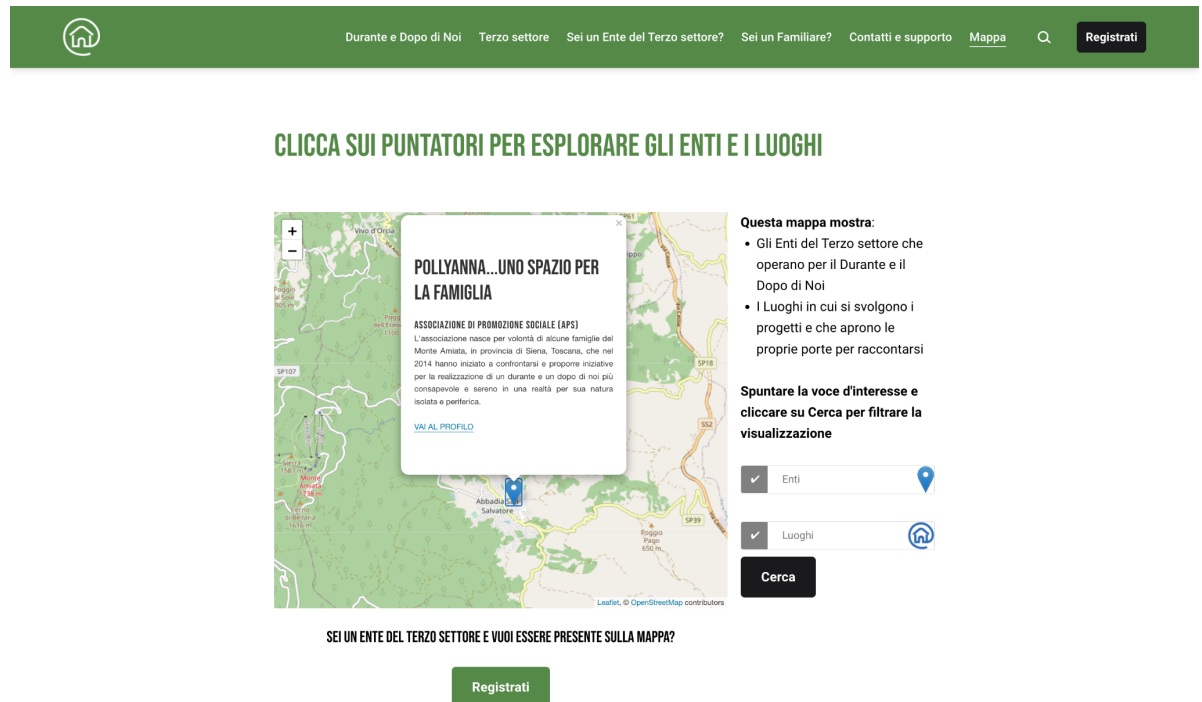
Gli indirizzi forniti dagli Enti del Terzo Settore e per i Luoghi di svolgimento delle progettualità vengono utilizzati per georeferenziare le pagine personalizzate nella mappa.

Gli *Enti* vengono localizzati nella mappa con un puntatore a goccia, mentre i *Luoghi* attraverso l'utilizzo di un'icona che rappresenta il logo del sito.

Il click sui puntatori determina l'apertura di un pop-up che contiene il nome dell'ente o del luogo, una descrizione e il link al profilo.

Cliccando sul link si accede alla pagina così come personalizzata dall'utente responsabile della pubblicazione, la quale contiene le informazioni di dettaglio e i collegamenti con le altre pagine.

Tutte le pagine sono collegate tra loro da link interni per rendere i contenuti navigabili.



**Figura 9. La pagina *Mapa dei Luoghi e Progetti del Durante e Dopo di Noi*.**

### 3.3.3 Templates

Le pagine personalizzate (templates) relative a *Enti*, *Luoghi*, *Progetti* e *Persone* sono generate dinamicamente, attraverso il codice PHP inserito appositamente con l'Editor del tema e che richiama i contenuti dalla base di dati tramite l'ID dell'elemento. Sono stati così inseriti manualmente i templates per i Content Type specifici che rendono visualizzabili i contenuti.

I dati che vanno ad arricchire i profili vengono forniti dagli utenti che si registrano e a cui viene assegnato il ruolo predefinito, il nome e la password di accesso al lato back-end del portale, tramite il quale è possibile completare la configurazione. (v.fig.10)

La creazione dei contenuti viene controllata attraverso il Framework Pods: nella barra laterale dell'area riservata sono presenti i Custom Post Type, ogni oggetto è collegato ad una sezione di inserimento dati (field), i quali vanno a costituire le pagine visualizzate lato front-end; è possibile inoltre selezionare voci dall'elenco per aggiungere Custom Taxonomy utili all'organizzazione dei contenuti.

La pubblicazione delle pagine rimane in sospeso fino a che l'utente non completa l'inserimento dei dati, l'utente può modificare e aggiungere informazioni ed inviare richiesta di revisione all'amministratore per quanto riguarda le pagine *Enti* e *Luoghi*, mentre può pubblicare direttamente le pagine *Progetti* e *Persone*.

Figura 10. Pagina relativa alla funzionalità "aggiungi ente" dell'area riservata all'utente registrato

La pubblicazione determina la possibilità di visualizzare le pagine sul portale web attraverso la *Mappa* e la *lente di ricerca*.

In Figura 11 viene mostrata la pagina dell'ente presso cui si è svolto il tirocinio così come pubblicata; il click sulle immagini presenti determina la visualizzazione della pagina collegata così come personalizzata dall'ente di riferimento.



## POLLYANNA...UNO SPAZIO PER LA FAMIGLIA

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)



### CHI SIAMO

L'associazione nasce per volontà di alcune famiglie del Monte Amiata, in provincia di Siena, Toscana, che nel 2014 hanno iniziato a confrontarsi e proporre iniziative per la realizzazione di un durante e un dopo di noi più consapevole e sereno in una realtà per sua natura isolata e periferica.

### STORIA

Le attività dell'associazione, costituita nel novembre del 2014, erano inizialmente rappresentate da laboratori pomeridiani per ragazzi/e con differenti disabilità e da gruppi di auto-aiuto destinati ai loro familiari. A partire dall'ottobre del 2018, grazie all'appartamento messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, dalla Parrocchia di Saragiolo (SI), è stato possibile organizzare laboratori di più ampio respiro per lo sviluppo delle autonomie legate alla gestione del contesto domestico. Nel 2019 tramite il bando regionale Giovani protagonisti per le comunità locali è stato realizzato il progetto intitolato "quello che ho...da condividere" organizzando interi week end fuori casa grazie all'assistenza di personale qualificato e al supporto dei volontari. Nel periodo dell'emergenza sanitaria è stato necessario ridurre il numero dei partecipanti, ma aumentando le giornate di attività per non interrompere il percorso intrapreso e offrire

### MISSION

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Tali attività nate dalle necessità degli stessi familiari che le hanno dato vita sono state allargate nel tempo a nuovi utenti e a nuovi bisogni. La condivisione di esperienze e sentimenti espressi fin da subito nei gruppi di autoaiuto hanno creato tra i partecipanti un forte legame umano rafforzato dalla volontà di trovare soluzioni a misura delle fragilità personali e dei propri cari. Scelte efficaci proprio perché affrontate con diretta e motivata esperienza oltre alla consapevolezza delle necessità primarie da perseguire. L'attività di volontariato inizialmente a carico esclusivo dei familiari si è arricchita negli anni dell'azione di giovani volontari e di specialisti oltre al supporto occasionale, ma non meno importante di altre associazioni, enti del territorio e allo slancio individuale di comuni cittadini.

### GOVERNANCE



LETIZIA NUCCIOTTI  
PRESIDENTE



LETIZIA RUSCI  
VICEPRESIDENTE



STEFANIA BALLERINI  
SEGRETARIO

### STAFF

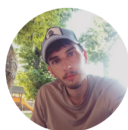


FEDERICA BACCI

### VOLONTARI



VALERIA DIONISI  
VOLONTARIO



MATTIA PICCINI  
VOLONTARIO



NICCOLÒ SENSI  
VOLONTARIO

### COSA FACCIAMO

L'associazione per il raggiungimento dei suoi fini si propone di svolgere: attività di supporto quali mediazione familiare, gruppi di auto-aiuto e di parola, sostegno in caso di autismo, attività culturali di interesse sociale con finalità educative ad esclusione del supporto scolastico; attività culturali quali laboratori educativi, realizzazione convegni, proiezioni, concerti, collaborando con persone, gruppi, enti pubblici, privati e locali; attività di formazione quali corsi sulle tematiche inerenti agli scopi; attività editoriali quali pubblicazione di atti di convegni, seminari, studi o ricerche svolte oltre a pubblicazioni documentali delle attività svolte; attività di sostegno quali iniziative atte a conseguire obiettivi di solidarietà tra i cittadini e di piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo oltre a consulenza legale per le famiglie.

### COLLABORAZIONI



IL GIROTONDO DI ORIANA  
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)



DONNA AMIATA VAL D'ORCIA  
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)

## DURANTE E DOPO DI NOI

L'associazione propone esercizi di coabitazione indispensabili alla costruzione di un dignitoso e consapevole "durante e dopo di noi". Nell'oggi riesce a regalare ai ragazzi giornate piacevoli e d'incontro oltre che momenti d'impegno educativo perché la qualità della vita, anche nel presente, è secondo noi importantissima. La relazione sociale rimane per questo un obiettivo fondamentale nel nostro progetto dove l'apprendimento di autonomie diventa spontanea conseguenza del "fare insieme". Coinvolgere ragazzi con differenti disabilità permette infatti una reciproca compensazione e lo sviluppo conseguente di capacità inespresse a sorprendenti a supporto l'uno dell'altro. La gestione in autonomia controllata di quotidiane necessità, quali quelle necessarie alla conduzione di una casa, riassume una gamma notevole di competenze da consolidare. Fare ciò in collaborazione con giovani volontari del territorio permette di realizzare una sempre maggiore inclusività utile e formativa per tu

### PROGETTI



#### QUELLO CHE HO... DA CONDIVIDERE

TIPOLOGIA:

A) SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PERSONALI FINALIZZATE AL DISTACCO DAL NUCLEO FAMILIARE

### LUOGHI



#### LA CASINA DI POLLYANNA

La Casina di Pollyanna è un appartamento offerto in comodato d'uso all'APS "Pollyanna...uno spazio per la famiglia" dalla parrocchia di Saragiolo(SI). Situato in località Tre Case nel comune di Piancastagnaio racchiude una serie di caratteristiche ottimali per il progetto che ospita. Posto a pianterreno rende in primis facile l'accesso anche a persone con difficoltà motorie. Il luogo, facilmente raggiungibile in auto, è però sufficientemente appartato così da consentire lo svolgimento in autonomia delle attività all'esterno, dotato di un ampio spazio coltivabile. La casa e la bellissima chiesa romanica a cui è contigua, sono circondate da un folto bosco di castagni dove passeggiare e raccogliere castagne e frasche per la stufa a legna. Di fronte alla casa si trova un'area attrezzata con prato, panchine, superfici piastrellate e un'ampia struttura di recente costruzione dotata di bagni e cucina. Il comitato che ne assumerà la gestione intende sviluppare attività condivise con l'APS.

## PER SOSTENERCI

**CODICE FISCALE PER 5X1000**  
90026250523

**IBAN PER DONAZIONI**  
IT34M0326871750052449558430

Figura 11. La pagina dell'ente in cui si è svolto il tirocinio sul portale web

## 3.4 Accessibilità e navigabilità

L'esperienza di tirocinio è stata integrata dalla partecipazione al corso di *Tecnologie Assistive per la Didattica*, i cui obiettivi sono stati coinvolti nella progettazione del portale web:

- apprendere i concetti fondamentali sulle tecnologie assistive e sulle metodologie di utilizzo;
- capire quali sono i problemi e le necessità degli utenti, saper utilizzare le tecnologie e le soluzioni per una progettazione accessibile;
- saper eseguire una valutazione di un prodotto per capire se sia accessibile.

Le attività sono state svolte presso l'Associazione di Promozione Sociale *Pollyanna...Uno Spazio per la famiglia*, all'interno di un progetto di sviluppo autonomie, rivolto a ragazzi e ragazze con disabilità, per la gestione del contesto domestico in coabitazione. I laboratori, attraverso strategie di Comunicazione Aumentativa, hanno permesso di sperimentare, con il coinvolgimento di sei utenti, alcuni passi della progettazione del portale web.

Per poter comprendere i problemi e le necessità dei destinatari, sono state realizzate delle relazioni sui soggetti costruendo dei Piani Educativi Individuali (PEI): questo ha permesso di strutturare i contenuti anche secondo le osservazioni emerse.

Sono state organizzate delle riunioni iniziali per condividere le idee riguardo la struttura ipotetica di un sito che potesse raccontare e collegare agli altri le esperienze progettuali.

Alcuni laboratori sono stati dedicati alla creazione di contenuti multimediali (foto, video) per il sito web.

Al termine della progettazione, il portale realizzato è stato mostrato al gruppo di utenti che, individuando fra loro il candidato per il test di navigazione, ha visualizzato la *homepage* ed è riuscito ad esplorare la mappa e i profili contenuti.

La presenza in rete delle stesse foto e video realizzati insieme è stata valutata positivamente così come la possibilità di visualizzare nella mappa altri luoghi simili a quello familiare agli utenti.

L'inserimento di un'immagine rappresentativa per ogni profilo presente nel portale e la possibilità di accedere ad altre pagine cliccando direttamente sulla foto permette di capire ciò che si vede senza necessariamente riuscire a cogliere la totalità dei dati presenti e ciò mantiene un buon grado di coinvolgimento.

Rimane da sviluppare un'adeguata impostazione per l'inserimento di testo alternativo personalizzato per rendere le immagini maggiormente accessibili a persone con disabilità visive.

Il portale è progettato per favorire lo scambio di buone prassi fra gli Enti del Terzo settore e migliorare per le famiglie la rappresentazione di informazioni e servizi per il Durante e il Dopo di Noi, individua, quindi, gli enti e le famiglie come destinatari finali; tuttavia la condivisione dei risultati con il gruppo di utenti con disabilità ha permesso di integrare il progetto di punti di vista fondamentali.

I criteri di accessibilità e navigabilità per il portale web tengono conto di questa esperienza e di quanto valutato durante il processo progettuale e sono rispettati per garantire un'usabilità intuitiva, efficace ed essenziale.

## 4. CONCLUSIONI

L'indirizzo del portale web "Durante e Dopo di Noi" è stato condiviso con i partecipanti al focus group che valuteranno il grado di soddisfazione e le possibilità di sviluppo.

In questa prima fase sperimentale sono stati inseriti i dati relativi all'ente nel quale è stato svolto il tirocinio e delle altre associazioni che hanno partecipato agli incontri di revisione e valutazione; sono necessari ulteriori test utente più estesi e sistematici.

Tenendo in considerazione la piattaforma web, di gestione dell'ente pubblico, *I luoghi del "Dopo di noi" - ARS Toscana* e quanto emerso dal percorso relativo al processo progettuale, è in fase di valutazione lo sviluppo del portale web così come presentato.

Si prevede che la *Mappa dei Luoghi e Progetti del Durante e Dopo di Noi* possa essere arricchita, con la partecipazione degli Enti del Terzo Settore, in modo da restituire una visione sempre più rappresentativa delle proposte sul territorio e della rete di collaborazioni.

Tale strumento rappresenta la risposta avanzata dal presente progetto di tesi alla problematica del reperimento e della diffusione dei dati sul tema del Durante e Dopo di noi, oltre che alla mancanza di una rete per lo scambio di buone prassi e informazioni.

Come possibilità di sviluppo si ipotizza l'inserimento di un collegamento per effettuare video-chiamate tramite il profilo dei Luoghi; organizzando appositi momenti dedicati a questa attività, i soggetti coinvolti nei progetti residenziali potrebbero sperimentare il portale anche come strumento per comunicare, farsi conoscere e scoprire nuove realtà, in modo da sviluppare ulteriormente la rete a sostegno del Durante e Dopo di Noi.

Infatti, come emerso durante il primo confronto con gli enti: per la creazione di una rete è importante la conoscenza reciproca degli attori e delle situazioni in gioco.

## BIBLIOGRAFIA - SITOGRAFIA

1. *Il futuro delle persone con disabilità oltre la famiglia: a tre anni dalla legge 22 giugno 2016, n. 112*, a cura di Elena Vivaldi e Andrea Blasini. Pisa: Pisa university press 2019.
2. *Verso il “Codice della persona con disabilità”*, a cura di Andrea Blasini ed Elena Vivaldi. Pisa: IUS, Pisa university press 2021.
3. Agenzia per la Coesione Territoriale, *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*  
<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>
4. ARS Toscana, *I luoghi del “Dopo di noi”*: la piattaforma web realizzata dall’ARS Toscana  
<https://www.ars.toscana.it/articoli/4037-i-luoghi-del-%E2%80%9Cdopo-di-noi%E2%80%9D-la-piattaforma-web-realizzata-dall%E2%80%99ars-toscana.html>
5. ARS Toscana, *I luoghi del “Dopo di noi”*  
[https://www.ars.toscana.it/dopo\\_di\\_noi/](https://www.ars.toscana.it/dopo_di_noi/)
6. Cantiere Terzo Settore, *Cos’è il Terzo Settore*  
<https://www.cantiereterzosettore.it/cose-il-terzo-settore/>
7. Camera, *Dopo di noi - Disabili gravi privi di sostegno familiare*  
[https://www.camera.it/leg17/561?appro=disabili\\_gravi\\_privi\\_di\\_sostegno\\_familiare](https://www.camera.it/leg17/561?appro=disabili_gravi_privi_di_sostegno_familiare)
8. Consiglio regione toscana, *Sussidiarietà orizzontale*  
<http://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/coccoina/documenti/oli/pubblicazioni/NUOVI%20STATUTI%20REGIONALI/12%20-%201-Relazione.pdf>
9. Disabili.com, *Dopo di noi*  
<https://www.disabili.com/aiuto/speciali-famiglia-a-aiuto/dopo-di-noi>
10. Documenti e norme, *Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023*  
<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>
11. Documenti e norme, *DM 72 del 31/03/2021*  
<https://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2021/DM-72-del-31032021.pdf>
12. Gazzetta Ufficiale, *Decreto 23 novembre 2016*  
[https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-02-23&atto.codiceRedazionale=17A01369&tipoSerie=serie\\_generale&tipoVigenza=originario](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-02-23&atto.codiceRedazionale=17A01369&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario)
13. Gazzetta Ufficiale, *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117*  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/08/02/17G00128/sg>
14. Gazzetta Ufficiale, *Legge 22 giugno 2016, n.112*  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/06/24/16G00125/sg>



15. Gazzetta Ufficiale, *Legge 22 dicembre 2021, n. 227*  
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/12/30/21G00254/sg>
16. Istat, *Dopo di noi*  
<https://www.istat.it/it/files/2017/06/A-Dopo-di-noi.pdf>
17. Istat, *Nota sulla legge "Dopo di noi"*  
<https://www.istat.it/it/archivio/200674>
18. Istat, *Audizione-Osservatorio-Disabilità\_24-marzo-2021*  
[https://www.istat.it/it/files/2021/03/Istat-Audizione-Osservatorio-Disabilit%C3%A0\\_24-marzo-2021.pdf](https://www.istat.it/it/files/2021/03/Istat-Audizione-Osservatorio-Disabilit%C3%A0_24-marzo-2021.pdf)
19. Ministro per la disabilità, *Approvata in CMD la nuova legge delega*  
<https://disabilita.governo.it/it/notizie/approvata-in-cdm-la-nuova-legge-delega/>
20. Normattiva, *Legge 22 giugno 2016, n. 112*  
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016-06-22;112>
21. Regione Toscana, *DGRT 753/2017*  
<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2017DG0000000866>
22. Regione Toscana, *Il Dopo di Noi in Toscana*  
<https://www.regione.toscana.it/il-dopo-di-noi-in-toscana>
23. Regione Toscana, *Terzo Settore*  
<https://www.regione.toscana.it/terzosettore>
24. Riforma del terzo settore, *Codice del Terzo Settore*  
<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Riforma-terzo-settore/Pagine/Codice-del-Terzo-Settore.aspx>
25. Riforma del terzo settore, *Registro Unico Nazionale Terzo Settore*  
<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Riforma-terzo-settore/Pagine/Registro-Unico-Nazionale-Terzo-Settore.aspx>
26. Toscana Accessibile  
<https://toscana-accessibile.it/>
27. Toscana Notizie, *"Dopo di Noi" tutte le informazioni utili per i disabili e le loro famiglie*  
<https://www.toscana-notizie.it/-/dopo-di-noi-tutte-le-iniziative-della-regione-per-i-disabili-e-le-loro-fam>
28. Wikipedia, *Legge 22 giugno 2016, n.112*  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Legge\\_22\\_giugno\\_2016\\_n.112](https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_22_giugno_2016_n.112)
29. Youtube, *Un portale web per il "Durante e Dopo di Noi"*  
<https://www.youtube.com/watch?v=pOCWztWkBBQ>